



**COMUNE DI CASELLE TORINESE**  
**REGIONE PIEMONTE-CITTÀ METROPOLITANA di TORINO**

**VARIANTE STRUTTURALE n.1**

Legge Regionale 56/1977 art. 17, comma 4  
Con le procedure della Legge regionale 1/2007

**al Piano Regolatore Generale Comunale**

Adottato con delibera della Consiglio comunale n. 138 del 12-04-2001  
Approvato con delibera della Giunta Regione Piemonte n. 2-2009 del 22-01-2001

**PROGETTO DEFINITIVO**

In recepimento dell'esito della II Conferenza di copianificazione  
Delibera del C.C. n. ....del ..... 2016

**Documento Programmatico**

Delibera del C.C. n. 44 del 28.luglio.2011

**Progetto Preliminare**

Delibera del C.C. n. 19 del 9 aprile 2013

**Modificato a seguito delle Controdeduzioni alle Osservazioni**

Delibera del C.C. n. 56. del 29 luglio 2015

**Febbraio 2016**

**Progettisti**

Prof. Arch. Carlo Alberto Barbieri  
Ing. Andrea Margaria

**Con**

Arch. Carolina Giaimo  
Arch. Antonio Trapani

**Valutazione ambientale strategica**

Arch. paesaggista Ennio Matassi

**Geologo**

Ing. Geol. Giuseppe Biolatti

**Compatibilità acustica**

Ing. Marco Gamarra



**Sindaco**

Sig. Luca Baracco

**Assessore all'urbanistica**

Sig. Domenico Cantone

**Segretario Comunale**

Dott.ssa Maria Teresa Ru

**Responsabile del procedimento**

Dott. Giovanni Anania

**Ufficio Tecnico**

Dott. Giovanni Anania  
Geom. Giorgio Bertolino  
Geom. Giorgio Fusetti

**Servizio Ambiente**

Geom. Mauro Castrale

**Responsabile del procedimento VAS**

Geom. Mauro Castrale

**ADDENDUM ALLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL  
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA IN RISPOSTA ALLE  
OSSERVAZIONI DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE**

## **Sommario**

<b>1. PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2. RICHIAMO DELLE OSSERVAZIONI IN MATERIA DI ACUSTICA</b>	<b>2</b>
<b>3. RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI</b>	<b>3</b>

## 1. Premessa

Il presente documento raccoglie le risposte alle osservazioni in materia di compatibilità del progetto urbanistico di variante n.1 al P.R.G.C. con il Piano di Classificazione Acustica vigente formulate da ARPA e Città Metropolitana di Torino in seno alla Conferenza di Copianificazione.

Il presente documento fa riferimento alla Relazione di Compatibilità della variante di PRGC con il Piano di Classificazione Acustica redatta a supporto del progetto urbanistico definitivo – ad essa si rimanda per i dettagli ed i riferimenti.

## 2. Richiamo delle osservazioni in materia di acustica

Le osservazioni pervenute da ARPA in materia di acustica sono:

### 1. Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica:

*"In linea generale le varianti previste al PRGC prevedono una riqualificazione e trasformazione delle aree, acusticamente migliorativa rispetto all'esistente e, di conseguenza, implicano una riduzione dei contatti critici presenti attualmente nel Piano di Classificazione Acustica. L'assegnazione della nuova classificazione, ove prevista, risulta quindi coerente con quanto indicato dalle linee guida regionali in materia di classificazione acustica del territorio.*

*Si richiede comunque di verificare con precisione l'effettiva dimensione territoriale dell'area P1 (punto 4-10 P della relazione) e dell'area immediatamente ad est delle aree K ed A5 (punto 4.2 A5, K della relazione), attualmente inserite in classe IV e in assenza di previsione di variazioni, in quanto sembrano essere di dimensione inferiore a 12.000mq, dimensione territoriale minima per evitare il processo di omogeneizzazione di cui al punto 2.5 della DGR 6/8/2001 n.85-3802.*

### 2. Valutazione dell'impatto acustico della nuova viabilità:

*La relazione previsionale redatta con riferimento alla nuova viabilità in progetto (allargamento sede stradale della "tangenziale" ovest e realizzazione di una nuova "tangenziale" ad est dell'abitato) sembra corretta ed esaustiva.*

*I livelli di rumore emessi dall'infrastruttura e indicati sia nella valutazione di clima acustico dell'esistente che nella valutazione previsionale sono compatibili con i dati in nostro possesso e inferiori, per quasi tutta l'estensione dell'intervento, ai limiti fissati dal DPR 142/2004.*

*Si ricorda che nei tratti in cui i valori limite fissati dalla normativa sono potenzialmente superati dovranno essere valutate le migliori strategie di risanamento.*

*Si segnala, infine, che nella zona del fronte est dell'abitato (Recettori R037 di via Mappano – R040 di via del Lupo e R078 via Battisti presso distributore), pur in condizione di rispetto dei limiti, l'incremento alla rumorosità ambientale sarà particolarmente significativo (circa 15dBA), per cui si invita anche in questi casi a valutare la possibilità di adozione di opportuni interventi di mitigazione.*

Inoltre, nell'ambito delle osservazioni pervenute dalla Città Metropolitana, è presente la seguente nota:

3. *Riconoscimento di zona mista produttiva-artigianale-residenziale*  
*Nella variante viene rifunzionalizzata l'area D a sud dell'abitato, in fregio al lato*

*ovest di via Torino sede di alcune attività produttive e di edifici residenziali che si sono sviluppati nel tempo, di superficie pari a 19.752 mq, riconoscendole le caratteristiche in atto e riclassificata come "Area mista produttiva /artigianale /residenziale di completamento". In tale ambito da un punto di vista ambientale, si chiede di prevedere interventi di miglioramento del clima acustico, in quanto è prevista una destinazione mista residenziale/produttivo, la vicinanza con il Bennet e l'adiacenza alla SP 2 di accesso sud a Caselle.*

### 3. Risposte alle osservazioni

#### Osservazione n.1 – Verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica.

Le richieste di ARPA sono orientate alla verifica della possibilità di sussistere come aree di zonizzazione acustica "autonome" per la zona indicata con il codice P1 e per le aree attualmente in classe IV che risultano di ridotta dimensione.

Con riferimento alle aree in oggetto la relazione di Valutazione di Compatibilità Acustica così recitava:

*"Attualmente la ZA assegna all'area A5 in parte la classe III ed in parte la classe IV (aree di intensa attività umana). Alla limitrofa area K è attualmente assegnata la classe acustica IV.*

*Poiché il progetto urbanistico prevede di riconoscere tali aree come residenziali e vista la presenza nella attuale ZA di un accostamento critico (classi II-IV) si propone di aggiornare la classificazione acustica assegnando alle aree A5 e K la classe III. In questo modo viene eliminato un accostamento critico e si raccorda la classe II (a sud-est) con la classe IV delle aree "P".*

*Si faccia riferimento alla Tav.7 per l'individuazione delle zone di interesse.*

*A causa della vicina presenza delle aree produttive P1 e P2 i nuovi insediamenti dovranno essere sottoposti come da L.R.52/2000 a valutazione di clima acustico."*

La verifica cartografica eseguita su indicazione dell'ARPA conferma che le aree in oggetto risultano di dimensione inferiore a 12.000mq e che pertanto, in sede di aggiornamento della Zonizzazione Acustica, esse dovranno essere inserite nel processo di omogeneizzazione di cui alla fase III della metodologia operativa indicata dalla L.R.52/2000 e dalle Linee Guida Regionali.

Tale omogeneizzazione determinerà, di fatto, la risoluzione degli attuali accostamenti critici (classi II – IV) relativi a queste zone giacché le aree di ridotta dimensione dovranno essere omogeneizzate alla classe III.

Si segnala altresì che nell'ambito della medesima unità territoriale omogenea è presente un'ulteriore area – estranea tuttavia al Progetto di Variante al P.R.G.C. - che risulta attualmente classificata in maniera autonoma ma che non presenta i requisiti di superficie minima pari a 12.000m<sup>2</sup>. Si tratta dell'area appartenente alla classe II di destinazione d'uso del territorio situata a nord delle aree oggetto della osservazione e corrispondente alla superficie di pertinenza del "Jet Hotel". In sede di aggiornamento della classificazione acustica potrà essere valutata la correzione e la conseguente omogeneizzazione della classificazione anche per quest'area.

Osservazione n.2 – Valutazione dell’impatto acustico della nuova viabilità.

Le indicazioni esplicitate da ARPA per l’impatto acustico della nuova viabilità ribadiscono gli elementi di potenziale riduzione della qualità del clima acustico presso alcuni ricettori specifici lungo il tracciato della prevista circonvallazione est e degli elementi di potenziale criticità acustica già attualmente presenti in alcuni punti del tracciato della circonvallazione ovest. Già in sede di valutazione previsionale d’impatto acustico è stata indicata la necessità di procedere ad una ottimizzazione acustica degli interventi in fase di progetto definitivo delle nuove infrastrutture stradali o della riqualificazione dei tratti esistenti.

Per i nuovi tratti stradali il progetto infrastrutturale dovrà pertanto essere corredato da uno studio acustico progettuale di dettaglio per il dimensionamento di adeguate schermature (barriere, dune, terrapieni o una combinazione di questi) per il massimo contenimento delle emissioni sonore verso le abitazioni.

Anche per la riqualificazione dei tratti stradali esistenti (soprattutto lungo la circonvallazione ovest) il progetto dovrà essere corredato da valutazioni di interventi migliorativi quali la posa di asfalto drenante fonoassorbente, l’ottimizzazione della sezione stradale e la predisposizione di arredo urbano utile per la migliore mitigazione possibile della rumorosità del traffico stradale di attraversamento.

Le prescrizioni relative alle mitigazioni acustiche saranno pertanto inserite in qualità di specifiche in sede di progetto definitivo delle nuove opere.

Osservazione n.3 – Riconoscimento di zona mista produttiva-artigianale-residenziale

Per l’area “D” in oggetto la relazione di Valutazione di Compatibilità Acustica così recitava:

*“Attualmente la ZA assegna all’area la classe III. Il riconoscimento della realtà esistente, a destinazione d’uso prevalentemente artigianale, evidenzia la possibilità di aggiornare la ZA assegnando all’area la classe acustica IV più aderente alla situazione esistente e riconosciuta.*

*Questa modificazione non produce nuovi accostamenti critici sul territorio come si può verificare dalla osservazione della Tav. 4. Le previsioni di piano risultano pertanto compatibili con la ZA vigente.*

*Gli eventuali nuovi insediamenti produttivi dovranno essere oggetto di valutazione previsionale di impatto acustico.”*

La richiesta formulata dalla Città Metropolitana porta alla necessità di prevedere - in sede di aggiornamento della Zonizzazione Acustica e delle regolamentazioni comunali in materia di inquinamento da rumore ad essa collegate - indicazioni specifiche per la realizzazione di interventi di mitigazione del rumore. Gli interventi edilizi consentiti in quest’area (ristrutturazioni edilizie, risanamenti conservativi, etc...) dovranno essere corredati da:

- 1) valutazioni di clima acustico ed interventi di abbattimento del livello sonoro in ambiente esterno (eventualmente anche sotto forma di oneri aggiuntivi da versare all’amministrazione comunale per la riqualificazione acustica delle infrastrutture stradali presenti in corrispondenza degli edifici interessati)

- 2) Interventi di miglioramento del clima acustico in ambiente abitativo in termini di riqualificazione dell'isolamento acustico degli involucri edilizi riconducendo i medesimi al rispetto del parametro  $D_{2m,nT,w}$  di cui al DPCM 5/12/1997 anche in caso di parziali ristrutturazioni che coinvolgano elementi di facciata (sostituzione di serramenti, cappotti termici, etc...).

Torino, 29/02/16



The stamp is circular with the text "INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO" around the perimeter. In the center, it reads "Dott. Ing. MARCO GAMARRA" and "n° 7283 K". A handwritten signature is written over the stamp.

Ing. Marco Gamarra.